

*Votata una risoluzione che impegna il governo a riordinare la previdenza degli agenti*

## Luci accese su Enasarco

**L'impegno contenuto nel progetto sul riordino delle partite Iva**

**L**a Commissione Lavoro della Camera ha votato nella seduta di mercoledì 16 dicembre u.s. una risoluzione (la n. 8-00161) che impegna il Governo ad adottare iniziative volte a migliorare la situazione dei prestatori di lavoro autonomo e professionale. L'atto mira soprattutto ad individuare maggiori tutele per i soggetti che esercitano attività di lavoro autonomo in libera professione tenuti all'iscrizione presso l'apposita gestione separata INPS di cui all'articolo 2, co. 26, legge n. 335/95, ma non iscritti in alcun albo professionale e privi di apposita cassa previdenziale.

L'aspetto realmente interessante è che in tale atto, per la prima volta da svariati anni a questa parte, si fa espressamente menzione anche della categoria degli agenti e rappresentanti di commercio richiamando l'attenzione sulla criticità previdenziale da tempo evidenziata e stigmatizzata dalla Federagenti.

Certo la Risoluzione è ben lontana dall'essere un provvedimento normativo ed è soprattutto pensata per il cd. "popolo delle partite IVA", ma è comunque l'indizio che qualcosa si sta muovendo e che forse è venuto il tempo in cui la politica vorrà dare una risposta alle pesantissime...

*segue a pag. 2*

### In questo numero

- Luci accese su Enasarco
- Elezioni Enasarco, come si voterà?
- Chiarezza su assunzioni, premi e consulenze
- Cambiano le aliquote e i massimali Enasarco
- Programma Elettorale della Lista «Adesso Basta»
- Candidati Lista «Adesso Basta»
- Il commercio elettronico
- Federagenti - Liguria
- Prestazioni Integrative Enasarco 2016

### Elezioni Enasarco, come si voterà?

Tantissimi agenti ci chiedono quali saranno le modalità pratiche di votazione in occasione delle prossime elezioni Enasarco. Purtroppo, nonostante i solleciti effettuati, alla data in cui scriviamo questo mensile, Enasarco non ha ancora ritenuto di rendere pubbliche tali modalità. Atteggiamento quanto meno singolare, visto l'approssimarsi delle elezioni (1°-14 aprile 2016) e la necessità per tutte le associazioni che concorrono alle elezioni di conoscere e condividere tali modalità, per garantire la riservatezza del voto da un lato e la trasparenza e legalità delle procedure dall'altro. ■

### Chiarezza su assunzioni, premi e consulenze

*Per le associazioni dei dipendenti si sperano i contributi degli agenti*

I sindacati interni dei dipendenti Enasarco sono nuovamente in fermento e denunciano nuovi episodi che, se confermati, dimostrano come la gestione dell'ente sia tutt'altro che limpida e ispirata a criteri di buona amministrazione.

È importante sottolineare come anche questa volta le critiche non arrivino, come dicono alcune associazioni di categoria (che siedono nel CdA Enasarco e dunque leggermente interessate da quanto denunciato), da qualche sindacato che vuol fare «terrorismo» (saremmo noi sic!!!), ma da (quasi) tutti i sindacati dei dipendenti Enasarco: CISL, UIL, CISAL, UGL, USB diversi fra loro per estrazione e programmi, ma (pare) tutti d'accordo sulla scarsa capacità gestionale dei vertici dell'ente.

Prima di lasciarvi alla lettura del comunicato vi ricordiamo che il CdA dell'Enasarco è ormai in scadenza, anzi per essere precisi, in realtà, è scaduto da molto, ma è rimasto al suo posto per gestire il delicato passaggio elettorale. Certo il tempo concesso dal Ministero del Lavoro è stato usato dagli amministratori dell'ente per approvare modifiche statutarie e un Regolamento elettorale vergognoso, pensato con il solo intento di escludere chiunque (come Federagenti) voglia portare un effettivo cambiamento all'interno della Fondazione. Purtroppo il giochetto non gli è riuscito e la lista «Adesso Basta», promossa dalla Federagenti rischia di sconvolgere gli equilibri che da decenni regnavano in Enasarco.

*segue a pag. 6*

## Il tuo anno migliore? Sarà il 2016

Inizia il 2016 con una scelta giusta: Soluzione Agenti,  
il software specifico per Agenti numero 1 in Italia.

Organizza il nuovo anno gestendo al meglio Clienti, Listini, Provvigioni, Schede Clienti ecc.  
Sul tuo pc in ufficio o dovunque sei, direttamente sul tuo smartphone o tablet.



**Soluzione  
Agenti**

**il Software per Agenti  
numero 1 in Italia**

# Luci accese su Enasarco

## L'impegno contenuto nel progetto sul riordino delle partite Iva

di **Luca Orlando**

— Componente Direttivo Nazionale Federagenti —

**L**a Commissione Lavoro della Camera ha votato nella seduta di mercoledì 16 dicembre u.s. una risoluzione (la n. 8-00161) che impegna il Governo ad adottare iniziative volte a migliorare la situazione dei prestatori di lavoro autonomo e professionale. L'atto mira soprattutto ad individuare maggiori tutele per i soggetti che esercitano attività di lavoro autonomo in libera professione tenuti all'iscrizione presso l'apposita gestione separata INPS di cui all'articolo 2, co. 26, legge n. 335/95, ma non iscritti in alcun albo professionale e privi di apposita cassa previdenziale.

L'aspetto realmente interessante è che in tale atto, per la prima volta da svariati anni a questa parte, si fa espressamente menzione anche della categoria degli agenti e rappresentanti di commercio richiamando l'attenzione sulla criticità previdenziale da tempo evidenziata e stigmatizzata dalla Federagenti.

Certo la Risoluzione è ben lontana dall'essere un provvedimento normativo ed è soprattutto pensata per il cd. "popolo delle partite IVA", ma è comunque l'indizio che qualcosa si sta muovendo e che forse è venuto il tempo in cui la politica vorrà dare una risposta alle pesantissime problematiche che pesano sulla professione, rendendola, al momento, una tra le più pesantemente penalizzate dal punto di vista previdenziale, fiscale e delle tutele sul lavoro.

Una categoria con due previdenze obbligatorie che comportano, nel 2016, dopo l'entrata in vigore degli aumenti previsti, il versamento di un'aliquota previdenziale complessiva superiore al 39% (24% Inps e 15,10% Enasarco). E ciò senza che sia previsto per contro alcun reale strumento di tutela, ammortizzatori sociali in primis, previsti, invece, per categorie che versano molto meno. Perché, per esempio, i dipendenti in caso di fallimento possono rivolgersi al fondo di garanzia INPS per il TFR per le ultime tre mensilità, mentre nulla è previsto per gli agenti?

Perché se un lavoratore dipendente perde il lavoro ha diritto all'ASPI o alla MINIASPI e nulla è previsto per gli agenti? Perché gli agenti devono pagare obbligatoriamente due previdenze, cioè, INPS ed ENASARCO, ma i contributi versati a quest'ultima, in caso di cambio di professione o di mancato raggiungimento dei requisiti pensionistici (nella gestione enasarco, non in generale, si badi bene) vanno, al momento, totalmente persi, andando a rimpinguare le Casse della Fondazione che può così continuare a pagare pensioni, che altrimenti difficilmente riuscirebbe a garantire?

Oltre 250.000 agenti ed altrettante famiglie, circa un milione di persone il cui futuro è sostanzialmente incerto e senza garanzie. Dall'inizio

della crisi e negli anni seguenti, sono stati gli agenti a pagare il prezzo più alto: le aziende hanno cominciato a fallire, i dipendenti hanno perso il posto di lavoro, ma hanno spesso recuperato i loro crediti, gli agenti hanno perso soldi e lavoro e quando non sono riusciti a trovare un altro mandato e sono stati costretti a cambiare professione, hanno perso anche i 2/5 dei loro versamenti previdenziali. Assurdo, iniquo e immorale.

E che dire dell'IRAP, fatta versare per anni, d'imperio, agli agenti anche quando questi non avevano i requisiti per essere soggetti passivi? Anche in questo caso è servita una sentenza della Corte Costituzionale (la n. 165/2001) seguita da una lunga battaglia dinanzi alle Commissioni Tributarie di tutt'Italia e solo da pochi anni cominciano a vedersi i primi rimborsi per gli agenti che hanno avuto la voglia e la costanza di perseguire la strada della richiesta di rimborso. Forse il quadro della situazione è parso insostenibile anche ai nostri parlamentari che finalmente sembrano aver aperto gli occhi sulle situazioni che denunciavamo da decenni: basta leggere quello che la Federagenti scriveva in occasione della privatizzazione dell'Enasarco 20 anni fa o in occasione della sentenza della Corte Costituzionale 15 anni fa. Sia quel che sia, la cosa importante è che finalmente almeno una criticità è stata rilevata e sembra esservi la volontà di affrontarla.

Detto ciò vi riportiamo uno stralcio della risoluzione n. 8-00161 e continueremo a tenervi informati sugli sviluppi:

*«negli ultimi due decenni, in conseguenza delle profonde trasformazioni che hanno caratterizzato il sistema produttivo italiano, la composizione della forza lavoro ha vissuto una radicale mutazione, con un peso sempre più significativo dei lavoratori che svolgono la loro attività in forma autonoma; [...] per i lavoratori autonomi che operano in via prevalente o esclusiva con partita IVA iscritti alla Gestione separata dell'INPS, si registra, infatti, una crescita del 19,1% tra il 2009 e il 2013, in un contesto nel quale l'occupazione complessiva nel nostro Paese si è ridotta nel medesimo periodo del 2,6%; nonostante l'ampia portata di detti fenomeni economici e sociali, il sistema giuridico, a tutt'oggi, non sempre è stato in grado di sviluppare una trattazione organica delle molte questioni relative alle tante esigenze e peculiarità che caratterizzano le attività dei «genuini» prestatori di lavoro autonomo;*

*[...] nella risoluzione sulla protezione sociale per tutti, compresi i lavoratori autonomi (2013/2111(INI)), approvata dal Parlamento europeo il 14 gennaio 2014, si sottolinea che il lavoro autonomo deve assolutamente essere riconosciuto come forma di lavoro in grado di favorire la creazione di posti di lavoro e la riduzione della disoccupazione, e che la sua espansione dovrebbe essere accompagnata da adeguate misure di protezione sociale dei lavoratori autonomi, secondo quanto previsto dalla legislazione nazionale degli Stati membri;*

*[...] nel disegno di legge di stabilità 2016 si prevede, altresì, un intervento volto a rivedere la disciplina del cosiddetto regime dei minimi, introdotto dalla legge n. 190 del 2014, al fine di rafforzarne l'efficacia, prevedendo, in particolare, la riduzione al 5 per cento della misura ordinaria dell'aliquota d'imposta, per i primi cinque anni di attività, e un generale innalzamento dei limiti dei ricavi al di sotto dei quali i contribuenti possono accedere e permanere nel regime fiscale agevolato;*

*le audizioni informali svolte con tutte le principali associazioni rappresentative dei lavoratori autonomi hanno fornito importanti elementi di valutazione, anche in vista dell'esame di specifiche iniziative normative in materia;*



*[...] appare opportuno agevolare la costituzione di fondi mutualistici e volontari per il sostegno solidaristico finalizzato alla formazione professionale, alla previdenza complementare e al sostegno del reddito in caso di malattia, maternità, infortunio e disoccupazione;*

*secondo l'ultimo rapporto presentato dall'ADEPP nel dicembre 2014, anche i giovani professionisti iscritti alle casse private scontano un calo costante di reddito dal 2007 al 2013, con conseguente difficoltà al versamento dei contributi previdenziali. Si rende quindi necessario assicurare a questi soggetti, al pari delle altre tipologie autonome, prestazioni ragionevoli anche in considerazione del fatto che, per i professionisti, così come per la Gestione Separata Inps (salvo alcune eccezioni) non è prevista una pensione minima;*

*andrebbe una volta per tutte risolta la questione della Fondazione/cassa Enasarco che rappresenta un unicum nel nostro sistema previdenziale italiano e prevede, per gli agenti del commercio, una doppia contribuzione previdenziale obbligatoria, all'INPS e appunto alla cassa Enasarco, mettendo in ulteriore difficoltà i giovani che scelgono suddetta professione, impegna il Governo:*

*a promuovere nel disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica un intervento volto a definire un quadro normativo unitario da applicare ai rapporti di lavoro autonomo, nell'ambito del quale considerare, in particolare, le seguenti esigenze:*

*a) completare la revisione e il rafforzamento degli interventi in materia di politiche attive del lavoro, adottati con il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, prevedendo che la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro assicuri specifici servizi volti a favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro autonomo e a promuovere l'autoimprenditorialità;*

*b) prevedere, in caso di gravi patologie, la possibilità per il lavoratore di sospendere il versamento degli oneri previdenziali e fiscali per la durata del periodo di malattia e di effettuare la*



pagamento di quanto dovuto in rate mensili, alla ripresa dell'attività lavorativa e a prevedere l'equiparazione dei trattamenti terapeutici delle malattie oncologiche alla degenza ospedaliera, verificando altresì la possibilità di sospendere per il periodo della malattia l'applicazione degli studi di settore;

c) sostenere la formazione continua dei lavoratori autonomi, anche estendendo la portata applicativa delle disposizioni vigenti in materia di deducibilità a fini fiscali delle spese sostenute dai medesimi lavoratori per la partecipazione a corsi di formazione o di aggiornamento professionale;

d) rafforzare le tutele per le lavoratrici autonome in caso di maternità, prevedendo un particolare che l'indennità di maternità sia erogata indipendentemente dalla effettiva astensione dall'attività lavorativa, ed estendere il riconoscimento del diritto al congedo parentale, anche ai padri al fine di favorire la genitorialità condivisa;

[...]

a sostenere iniziative intraprese per la costituzione di un tavolo di confronto con i soggetti interessati, al fine di rivedere il sistema pre-

videnziale dei professionisti iscritti, alle casse previdenziali private, attualmente eccessivamente frammentato, volto anche a ripensare il regime di contribuzione previsto per gli agenti commercio e il regime di tassazione sui reddimenti e sulle prestazioni, nonché a modificare i regolamenti delle casse, al fine di conseguire un progressivo equilibrio di trattamento tra vecchi pensionati, nuovi pensionati e lavoratori ancora attivi, e superare il problema delle posizioni di iscritti silenti, sostenendo la valorizzazione di tutti i periodi di contribuzione versati, in un'ottica solidaristica e di sostenibilità finanziaria, che tenga conto delle dinamiche demografiche e dei meccanismi di contribuzione;

a sostenere, nei limiti delle compatibilità finanziarie, iniziative finalizzate a favorire la ricongiunzione a titolo non oneroso, anche verso altra cassa o fondo di previdenza gestito dall'INPS ovvero altra cassa privata obbligatoria ovvero il cumulo di tutti i periodi contributivi versati nella gestione separata dai lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, il cui rapporto di lavoro è trasformato in contratto a tutele crescenti; a monitorare l'andamento del mercato del lavoro e l'applicazione delle disposizioni in materia di indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e

continuativa – DIS-COLL, anche al fine di verificare l'opportunità, di prevedere stabilmente forme di tutela dei collaboratori in caso di disoccupazione involontaria, anche alla luce della revisione della disciplina dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa; a promuovere interventi volti a consentire anche ai lavoratori autonomi l'accesso alle risorse e agli strumenti previsti dai Fondi strutturali europei, e, in particolare, dal Fondo sociale europeo e dal Fondo europeo di sviluppo regionale per garantire l'accesso alla formazione e all'aggiornamento professionale;

[...]

a sostenere iniziative volte alla costituzione di un tavolo di confronto permanente sul lavoro autonomo e professionale, con la presenza delle associazioni di settore più rappresentative, sindacali e parti datoriali, al fine di tracciare le linee guida per l'individuazione di equivalenze e proporzioni volte a delineare, in ogni settore, i parametri retributivi di riferimento utili per il calcolo dell'equo compenso delle prestazioni professionali».

## Cambiano le aliquote e i massimali Enasarco

### a cura della **Redazione**

Vi ricordiamo che a partire dal 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova aliquota contributiva Enasarco.

Siamo passati dal 14,65 % del 2015 al 15,10 % per il 2016 (il nuovo regolamento Enasarco prevede un'elevazione graduale che porterà l'aliquota al 17% nel 2020), di cui 7,55% a carico dell'agente e l'altra parte a carico della mandante.

I massimali provvigionali rivalutati secondo l'indice ISTAT rimangono:

- Per i monomandatari € 37.500
- Per i plurimandatari € 25.000.

Il minimale contributivo annuo, per ciascun rapporto d'agenzia, è pari a € 836 per l'agente monomandatario e € 418 per l'agente plurimandatario.

Per gli agenti operanti in forma di società di capitali dal 1° gennaio 2016 il contributo di solidarietà viene così elevato:

- fino a € 13.000.000 si passa dal 3,60% al 4,00%;
- da € 13.000.001 a € 20.000.000 dal 1,80 % al 2,00 %;
- da € 20.000.001 a € 26.000.000 dallo 0,90% al 1,00 %;
- oltre € 26.000.001 dallo 0,40% allo 0,50%.

Presso tutte le sedi **Federagenti** è possibile **ricevere consulenza e assistenza** sulle istanze di rimborso Irap e sugli eventuali ricorsi alle **commissioni tributarie**.

Cerchi **Agenti** di  
**Commercio ?**

chiama ora

**800.86.16.16**

## **Programma Elettorale della Lista «Adesso Basta»**

Ecco i punti principali del Programma Elettorale per le elezioni Enasarco:

### **1) Portabilità dei contributi Enasarco**

Portabilità dei Contributi Enasarco in altra gestione pensionistica qualora si perda il lavoro oppure si cambi professione. Attualmente infatti Enasarco trattiene tutti i soldi che hai versato a meno di non raggiungere requisiti molto stringenti (almeno 65 anni di età e 20 anni di anzianità contributiva) attraverso la c.d. «prosecuzione volontaria» che nella stragrande maggioranza dei casi non è nemmeno conveniente. In questo modo negli anni Enasarco ha incamerato ingiustamente i contributi versati da circa 500.000 ex agenti creando un'assoluta anomalia nel panorama previdenziale italiano.

### **2) Sussidio di disoccupazione per gli agenti**

Creazione di un sussidio di disoccupazione per gli agenti che perdono tutti i mandati per cause a loro non imputabili. Attualmente questo sussidio non esiste, potrebbe essere erogato dall'Enasarco attraverso i «contributi di assistenza» versati dalle mandanti e dagli agenti costituiti in Società di Capitali (pari a circa 80 milioni di euro come risulta dal bilancio 2014 dell'ente).

### **3) Il Presidente Enasarco deve essere un agente**

Il Presidente dell' Enasarco deve essere un agente di commercio in attività o pensionato. Basta persone che non conoscono nemmeno i problemi della professione, basta persone che con grande «disinvoltura» in una consiliatura rappresentano le ditte mandanti e nella successiva rappresentano noi agenti di commercio.

### **4) Diminuzione dei compensi del CdA**

I nuovi amministratori devono operare per spirito di servizio e non per occupare ricche poltrone. Posti pagati con i soldi degli agenti ai quali queste stesse persone, per coprire sbagli colossali (ad essere buoni...) hanno aumentato fortemente i contributi da versare e innalzato l'età per arrivare alla pensione. Noi proponiamo una diminuzione dei compensi erogati ai componenti del CdA.

## **Candidati Lista «Adesso Basta»**

Di seguito i candidati alle Elezioni Enasarco che si presentano nella Lista «Adesso Basta»:

- |                              |                            |                         |
|------------------------------|----------------------------|-------------------------|
| 1. Luca Matrigiani           | 16. Roberto Lodi           | 31. Riccardo Muzzioli   |
| 2. Manfredo Cornaro          | 17. Roberto Zellini        | 32. Luigi Brisone       |
| 3. Luigi De Mitri Pugno      | 18. Antonio Stefano Trotti | 33. Norma Corradini     |
| 4. Luca Gaburro              | 19. Emanuele Alessandrini  | 34. Vincenzo Matarazzi  |
| 5. Fabrizio Forastieri       | 20. Marco Barzaghi         | 35. Giorgio Consales    |
| 6. Giuseppe Giuliano Coppola | 21. Marco Moroni           | 36. Renato Lombardelli  |
| 7. Giovanni Violante         | 22. Giulio Favini          | 37. Federico Montrasio  |
| 8. Loretto Boggian           | 23. Massimo Amore          | 38. Giuseppe Cataldo    |
| 9. Amedeo Gismondi           | 24. Federico Bertocchi     | 39. Mario Scarpelli     |
| 10. Raffaella Corsetti       | 25. Fabio Fascia           | 40. Daniele Pelosi      |
| 11. Fabio Antonini           | 26. Leonardo Cicalini      | 41. Fabrizio Bilancioni |
| 12. Martino Colella          | 27. Maurizio Rosati        | 42. Susanna Baldi       |
| 13. Fabrizio Bussone         | 28. Giuseppe Persico       | 43. Luca Di Oto         |
| 14. Rita Notarstefano        | 29. Luca Castagna          | 44. Angelo Marchi       |
| 15. Riccardo Di Fausto       | 30. Luigi Vason            |                         |

**Iscriviti a Federagenti**

chiama il  
Numero Verde

**800.970.976**



ALLE ELEZIONI ENASARCO  
1/14 APRILE 2016

*Federagenti*

SOSTIENE LA LISTA



# Chiarezza su assunzioni, premi e consulenze

Per le associazioni dei dipendenti si sperperano i contributi degli agenti

di **Luca Gaburro**

— Segretario Generale Federagenti —

I sindacati interni dei dipendenti Enasarco sono nuovamente in fermento e denunciano nuovi episodi che, se confermati, dimostrano come la gestione dell'ente sia tutt'altro che limpida e ispirata a criteri di buona amministrazione.

È importante sottolineare come anche questa volta le critiche non arrivino, come dicono alcune associazioni di categoria (che siedono nel CdA Enasarco e dunque leggermente interessate da quanto denunciato), da qualche sindacato che vuol fare «terrorismo» (saremmo noi sic!!!), ma da (quasi) tutti i sindacati dei dipendenti Enasarco: CISL, UIL, CISAL, UGL, USB diversi fra loro per estrazione e programmi, ma (pare) tutti d'accordo sulla scarsa capacità gestionale dei vertici dell'ente.

Prima di lasciarvi alla lettura del comunicato vi ricordiamo che il CdA dell'Enasarco è ormai in scadenza, anzi per essere precisi, in realtà, è scaduto da molto, ma è rimasto al suo posto per gestire il delicato passaggio elettorale.

Certo il tempo concesso dal Ministero del Lavoro è stato usato dagli amministratori dell'ente per approvare modifiche statutarie e un Regolamento elettorale vergognoso, pensato con il solo intento di escludere chiunque (come Federagenti) voglia portare un effettivo cambiamento all'interno della Fondazione. Purtroppo il giochetto non gli è riuscito e la lista «Adesso Basta», promossa dalla Federagenti rischia di sconvolgere gli equilibri che da decenni regnavano in Enasarco.

Probabilmente proprio per il rischio di rottura e discontinuità rappresentato dalla lista «Adesso Basta», gli attuali amministratori potrebbero aver pensato di prendere, in extremis, alcune decisioni che sarebbe stato sicuramente

più giusto (e corretto) far assumere al nuovo CdA. Ma leggiamo il comunicato dei dipendenti Enasarco:

«L'ultima magia genetica è compiuta e ormai anche il più distratto dei dipendenti assiste incredulo al caos in cui si dibatte la Fondazione. Non si può ignorare come l'insieme delle decisioni che l'Amministrazione assume, vadano a incidere sulla sopravvivenza della Fondazione e sul corretto rapporto di lavoro che un datore di lavoro dovrebbe garantire al proprio personale. **Tutti i provvedimenti adottati da questa Amministrazione tendono a penalizzare sistematicamente le aspettative del personale e appaiono esclusivamente interessi esterni [...].**

Si dichiara l'assoluta necessità di assumere un dipendente presso un Servizio in forte sofferenza di personale [...] bene, si procede all'assunzione di una risorsa dall'esterno che viene assegnato a quel Servizio... e poi? Poi, dopo appena una decina di giorni, il nuovo assunto viene trasferito ad altro ufficio e quello in sofferenza di personale rimane di nuovo "scoperto"!!!!

Un anno fa avviene un turn-over tra Quadri; c'è bisogno di rinnovamento e crescita professionale, ci dicevano. Bene, ora gli uffici a cui sono stati destinati quei Quadri funzionano ma ancora non si è soddisfatti, si ristravolge l'organico e, sempre gli stessi Quadri, vengono nuovamente rimescolati e adibiti ad altri incarichi!

**Ci si domanda: a chi giova questo caos organizzativo?**

Vogliamo parlare del Protocollo Unico e del relativo Ordine di Servizio che fa concorrenza a un romanzo kafkiano? Lasciamo al Personale ogni commento...

**Sono state individuate le responsabilità della dirigenza relative all'errata applicazione delle percentuali della perequazione?**

Mentre chiediamo chiarezza, trasparenza e confronto – caratteristiche che, lo ricordiamo, erano state promesse nel momento dell'inseadimento di questa Amministrazione – questa

risponde puntualmente con un silenzio assordante...

Si assume personale al quale vengono assegnati incarichi strategici, scegliendolo nella stretta cerchia degli amici e parenti, senza tener conto del personale del Servizio Patrimoniale che al termine del progetto Mercurio dovrà essere ricollocato... **assistiamo allo sperpero di ingenti somme (degli agenti di commercio, rammentiamo) per finanziare consulenze esterne (vedi Ser. Affari Legali) e attività di dubbia importanza strategica, senza minimamente "sfruttare" le alte professionalità interne. Vengono assegnati importanti riconoscimenti ad alcuni dirigenti giustificandoli... per particolari (?) ulteriori incarichi (sempre con denaro della categoria che dovremmo assistere)...**

Tutto questo riteniamo essere gravissimo e immorale: chi ne è responsabile?

E chi è responsabile del perdurante stallo sulla Contrattazione Integrativa Aziendale che le OO.SS. hanno già proposto ufficialmente di rinnovare?

**Dove sono il C.d.A., il Presidente, il Collegio dei Sindaci ai quali le scriventi OO.SS. hanno inviato reiteratamente lettere e istanze rilevanti cui il Direttore Generale non ha mai fornito risposte?**

**Sono a conoscenza di tutto quello che è successo e continua ad accadere?**

I Coordinatori Nazionali Aziendali  
CISL UIL UGL CISAL USB».

Chiaramente la Federagenti ha subito inviato una nota ufficiale ai Ministeri Vigilanti chiedendo di verificare se quanto denunciato dai sindacati dei dipendenti corrisponda al vero. ■



**Ti ricordiamo che le sedi Federagenti sono a tua disposizione per assisterti nella pratica di rimborso Irap. Compila il questionario che trovi nell'apposita sezione del ns. sito [www.federagenti.org](http://www.federagenti.org) e, se hai i requisiti, verrai ricontattato per avere tutte le informazioni del caso.**

# **Soluzione Fatture Provvigionali**

**Software di Gestione per Agenti di Commercio**

**a soli  
70,00  
Euro + iva**

**nuova  
versione  
2016**

- **Gestione Semplificata ed Automatica delle Fatture Provvigioni.**
- **Emissione e Stampa Fatture Provvigioni.**
- **Calcolo automatico Ritenute e Massimali ENASARCO - Statistiche ecc...**

**Ed inoltre:** Gestione Aziende Rappresentate • Gestione Schede Clienti • Listini Prodotti • Catalogo Fotografico e molto altro ancora

06.41.22.76.62 - [soluzionefp@ritoll.it](mailto:soluzionefp@ritoll.it) - [www.fattureprovvigionali.it](http://www.fattureprovvigionali.it)

# Il commercio elettronico

di **Francesco Caporale**

— Conciliatore Sindacale Federagenti Roma —

In un precedente articolo (apparso sul notiziario di luglio-agosto 2015) abbiamo brevemente analizzato l'istituto dell'esclusiva e svolto alcune considerazioni su situazioni fonte di ricorrenti contrasti fra le parti.

Abbiamo visto come il divieto posto a carico del preponente, che dovrebbe intendersi comprensivo dell'impossibilità di svolgere attività nella zona in qualsiasi forma, non è poi così pacifico e che se gli addetti ai lavori sono concordi nel ritenere illegittima la condotta dell'imprenditore consistente nell'affiancare all'agente una rete vendite aziendale che contratta direttamente con i clienti, d'altra parte ammettono che il preponente possa comunque effettuare vendite che non scaturiscono dallo svolgimento di una sua attività di promozione.

Abbiamo anche visto che se la zona è concessa in esclusiva all'agente, troveranno comunque applicazione le previsioni contenute nel 2° comma dell'art. 1748 c.c. condiritto dello stesso alla provvigione, ameno che il contratto (benché in esclusiva) sottoscritto inter partes contempli una deroga per tali vendite a svantaggio dell'agente che in questo caso potrebbe non vedersi riconosciuto alcun compenso.

Analizziamo ora quali sono gli effetti della clausola di esclusiva in relazione al nuovo e sempre più rilevante fenomeno del commercio elettronico. Innanzitutto è bene evidenziare che il contemperamento tra le esigenze delle reti distributive tradizionali (formate da agenti, distributori e franchisee) e l'esercizio della libera attività d'impresa attraverso le forme del commercio elettronico è possibile proprio perché la realizzazione e la messa in linea di un sito web non comporta (o meglio non dovrebbe comportare) alcuna specifica attività di promozione e sollecitazione diretta degli ordini nei confronti dei clienti, che anzi, nella normalità, dovrebbero attivarsi su internet per ricercare il sito stesso.

È evidente che nell'ottica delle aziende preponenti, affiancare la Rete vendita «tradizionale» con il commercio web rappresenta una soluzione interessante capace di assicurare una maggiore diffusione e penetrazione del mercato.

In questi casi si avranno quindi due canali distributivi diversi: uno tradizionale (fatto appunto di agenti, distributori, concessionari e franchisee, di magazzini, depositi e negozi) e uno elettronico (costituito da un sito web e un negozio «virtuale»).

In realtà può però accadere che a questi canali se ne sovrapponga un terzo costituito dagli eventuali siti web di proprietà di distributori e/o concessionari dei prodotti dell'azienda che, a loro volta immetteranno sul mercato altrettanti negozi virtuali. In questo caso quindi commercianti al dettaglio e utenti finali potranno reperire il prodotto indifferentemente presso il sito dell'azienda produttrice o i siti dei distributori.

È inutile dire che tali forme di promozione e vendita possono essere fonte di evidenti contrasti tra produttori e agenti. Se infatti, come detto, si può ammettere che il produttore venda, nelle forme tradizionali, direttamente ai clienti senza svolgere attività promozionale in concorrenza (è il caso dei clienti che acquistano i beni recandosi presso la sede aziendale o contattandola telefonicamente o via fax), nel caso di vendita da sito web l'assenza di tale elemento promozionale appare discutibile.

Si pensi alla possibilità, tramite l'utilizzo di banner e link su siti di provider, di essere indirizzati direttamente al sito del produttore e alla simile possibilità offerta da alcuni motori di ricerca di visualizzare come primo collegamento il sito del produttore digitando semplicemente il nome del prodotto. Inoltre è inutile sottolineare come il sito si presenti in tutto e per tutto come un «virtual shop» (evidentemente orientato più alla vendita del prodotto che all'informazione sull'azienda) ove è possibile acquistare e in taluni casi personalizzare il prodotto in forme non consentite attraverso i normali canali distributivi.

Comunque se il contratto di agenzia prevede una zona geografica di esclusiva è chiaro che l'agente potrà richiedere di vedersi riconosciute le provvigioni per le vendite relative a clienti che insistono nella sua zona.

Il diritto però viene solitamente riconosciuto solo nei confronti delle categorie di clienti a lui riservati e quindi in relazione alle vendite dirette ai consumatori finali (che non rientrano, nella normalità, fra le tipologie riservate agli agenti) l'agente non potrà vantare alcun diritto. Spesso gli agenti pretendono che i produttori si asten-

gano dall'effettuare attività di vendita nelle zone di loro competenza, ma tale richiesta va in senso contrario agli orientamenti espressi dagli organismi comunitari che hanno sempre manifestato un atteggiamento di sostanziale favore nei confronti delle vendite via Internet e dell'e-commerce in generale, considerato un importante mezzo proprio per evitare un'eccessiva compartimentazione del mercato e stimolare una più equa politica dei prezzi.

Per contro, però, e proprio con identiche motivazioni, la Commissione in passato ha vietato le clausole con cui l'azienda preponente si riserva in esclusiva la possibilità di utilizzare Internet ai fini della vendita e della pubblicità. Il risultato è che anche l'agente, oltre a effettuare la sua tradizionale attività promozionale, può commercializzare i prodotti delle aziende rappresentate tramite un proprio sito web.

È evidente, a questo punto, che la differenza viene fatta unicamente dalla politica dei prezzi praticata dall'azienda. Se le condizioni di vendita saranno omogenee o comunque molto simili per tutti i soggetti che si affacciano sul mercato non vi saranno distorsioni e l'agente potrà comunque competere, assorbendo senza grandi difficoltà la concorrenza degli altri canali distributivi, se invece, come purtroppo spesso accade nella realtà, la scontistica praticata direttamente dall'azienda ai distributori e concessionari sarà superiore a quella che l'azienda autorizzerà all'agente di praticare, quest'ultimo sarà doppiamente penalizzato perché non solo i soggetti sopra descritti comprenderanno direttamente dalla preponente bypassandolo, ma anche perché questi stessi soggetti potranno rivendere ai commercianti al dettaglio e ai privati consumatori i prodotti a condizioni di miglior favore rispetto a quelle proposte dall'agente.

In questa seconda ipotesi il commercio elettronico, ampliando ulteriormente gli effetti distortivi di una scorretta politica dei prezzi, potrebbe segnare, in assenza di interventi correttivi di natura normativa, il vero declino della professione di agente. ■

**I consulenti Federagenti  
sono a tua disposizione  
per risolvere le problematiche  
Inps/Enasarco**





## **Soluzione Agenti**

il Software specifico  
per Agenti di Commercio  
e Agenzie di Rappresentanza

# **Il tuo anno migliore? Sara' il 2016**

Con il nuovo Soluzione Agenti 2016 potrai organizzare il nuovo anno gestendo al meglio Clienti, Listini, Provvigioni, Target, Condizioni, Promozioni, Ordini, Schede Clienti ecc. Il tutto sul tuo pc in ufficio o dovunque sei, direttamente sul tuo smartphone o tablet.

---

**Inizia il 2016 con il Software giusto: Soluzione Agenti,  
il Software per Agenti numero 1 in Italia.**

---

Per maggiori informazioni: [www.soluzioneagenti.it](http://www.soluzioneagenti.it)  
E-mail: [solage.info@ritoll.it](mailto:solage.info@ritoll.it) • Tel: 06.41.22.76.62 • Fax Verde: 800.70.61.16

# Federagenti - Liguria

## Richieste detrazioni ed esenzioni per le autovetture

a cura della **Redazione**

**F**ederagenti CISAL è sempre costantemente impegnata a tutelare i colleghi agenti e rappresentanti italiani soprattutto oggi viste le difficili condizioni economiche sopportate dalla categoria.

Il coordinamento della Regione Liguria si è riunito il 4 dicembre 2015 presso il Novotel di Genova alla presenza del Segretario Generale Dott. Luca Gaburro con i responsabili provinciali della Provincia di Genova Federico Bertocchi (anche candidato alle elezioni Enasarco

nella Lista «Adesso Basta») e Andrea Carpentieri entrambi agenti di commercio; erano inoltre presenti i consulenti legali Matteo Campora e Luca Pesce Maineri che da anni collaborano con l'associazione. Nel corso della riunione, particolarmente partecipata dai colleghi, sono state presentate due proposte di legge regionale elaborate da Federagenti CISAL Liguria. La prima riguarda l'introduzione di una norma che prevede per gli agenti e rappresentanti di commercio liguri una detrazione fiscale dell'accisa sulla benzina che in Liguria è fissata in 0,05 centesimi al litro. La seconda proposta riguarda l'esenzione dal pagamento del bollo auto per tutti i veicoli nuovi acquistati da agenti e rappresentanti liguri per almeno 3 anni (questa misura è prevista solo per acquisto di veicoli con carburazione a metano, valevo-

le per 5 anni per tutti i liguri). Sono misure volute ad aiutare i colleghi la categoria degli agenti, sempre più tartassata dal fisco e dalla crisi economica, nonché dalle alluvioni che ripetutamente hanno colpito i nostri territori.

Il direttivo ligure di Federagenti CISAL nelle prossime settimane sarà sentito dalla Commissione Regionale competente, supportato anche dagli avvocati Matteo Campora e Luca Pesce Maineri, per esporre le due iniziative volte a sostenere la categoria colpita dalla crisi e priva di ammortizzatori sociali. Solo Federagenti CISAL è davvero al fianco dei colleghi agenti e la Liguria ne è l'esempio. Il nostro auspicio è che queste due iniziative possano essere replicate anche nelle altre regioni. ■

## Prestazioni Integrative Enasarco 2016

Cari lettori ecco di seguito un breve memorandum relativo alle prestazioni integrative fornite dalla Fondazione, con relative scadenze per la presentazione delle domande:

Contributo asilo nido	15.10.16
Premi studio (diploma e laurea)	30.04.16
Premio per la tesi di laurea	30.06.16
Contributo per assistenza personale permanente	30.06.16
Contributo per assistenza a figli portatori di handicap	30.06.16
Soggiorni in località termali	15.05.16
Soggiorni estivi per bambini	15.10.16
Contributo per case di riposo	30.04.16
Contributo per acquisto libri scolastici	16.10.16

Per le sotto citate prestazioni il sito Enasarco alla data del 20.01.16 riporta ancora la scadenza fissata per l'anno 2015.

Vi è da supporre quindi che la prossima scadenza sarà alla stessa data dell'anno 2016, nel caso di variazioni sarà ns. cura aggiornarvi:

Mutui fondiari convenzionati	31.07
Soggiorno in località climatiche	15.05
Colonie estive e montane	15.05

Per le erogazioni straordinarie e la domanda di cessione del quinto non è prevista scadenza.

Per il contributo per le spese funerarie, per il contributo di maternità (richiedibile solo da parte delle agenti donne), per l'assegno per nascita o per adozione la domanda va inviata entro un anno dall'evento.

Nei prossimi numeri del nostro giornale Vi forniremo informazioni più dettagliate su ogni singola prestazione, quindi continuate a leggerci. Ovviamente tutti i consulenti Federagenti sono a Vs. disposizione presso le sedi dell'associazione distribuite sul territorio (vedi su [www.federagenti.org](http://www.federagenti.org)) per ulteriori chiarimenti in merito o per l'assistenza nell'espletamento delle pratiche su indicate. ■